



Festival nazionale dell'Economia civile, si è conclusa a Firenze la settima edizione

## Descrizione

(Adnkronos) -

Si è conclusa a Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento, la settima edizione del Festival Nazionale dell'Economia Civile, con l'ultimo panel dal titolo "Democrazia e partecipazione", durante il quale sono stati premiati giovani e organizzazioni giovanili. Il Festival, dice il suo direttore Leonardo Becchetti, co-fondatore di NeXt Economia, "non è un evento, ma un movimento: c'è prima e c'è dopo e mette in moto tutta una serie di percorsi che vanno dal consumo e risparmio responsabile, al lavoro sull'amministrazione condivisa, fino all'impegno sui territori, anche nelle aree interne, per promuovere partecipazione, cittadinanza attiva e impegno dei cittadini per il bene comune. È molto importante che non ci sia solo la sensibilità di un giorno, pure importante, come quella che abbiamo avuto in questi giorni, ma che questa sensibilità si traduca in un impegno quotidiano di tutti".

Per Augusto dell'Erba, presidente Federcasse-Bcc, "ogni volta che teniamo questo incontro registriamo risultati importanti. Quest'anno abbiamo affrontato il grande tema della democrazia partecipata, che è di straordinaria attualità per quello che avviene nel mondo, probabilmente frutto di un deficit di democrazia nei Paesi nei quali questi eventi drammatici si verificano. Noi, con l'economia civile e con il Festival, cerchiamo di far comprendere come, oltre l'azione della beneficenza e della filantropia, esista un'economia che produce un beneficio collettivo: il bene comune".

Il Festival, aggiunge Maurizio Gardini, presidente Confcooperative, "è stato un grande momento di riflessione, importante per il Paese e per le forze che sono protagoniste dell'economia civile e sociale. Dove l'impresa mette al centro del proprio modello lo sviluppo dei territori e della persona. Logica diversa dalla remunerazione degli utili e del capitale. E poi riappropriarsi e trasferire al Paese l'importanza e la necessità di contrastare una deriva verso l'astensione, verso la non partecipazione che è una perdita di democrazia che significa riconfermare una scelta economica che è anche una grande scelta politica e sociale: partecipare".

---

â??

sostenibilita

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Ottobre 5, 2025

**Autore**

redazione

*default watermark*